



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Campobase

Egregio Signor

Claudio Soini

Presidente del Consiglio provinciale

Interrogazione a risposta scritta n. 202

Oggetto: Libera Accademia di Belle Arti di Brescia LABA. Quale destino per la sede di Rovereto?

La sede di Rovereto di LABA, Libera Accademia di Belle Arti di Brescia, è stata recentemente oggetto di un parere dell'autorità di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR), inviato alla PAT ed a LABA per conoscenza il 17 maggio 2023, con il quale si chiede alla Provincia di chiudere la struttura di Rovereto, provvedendo a trasferire gli studenti a Brescia. Questo in quanto il parere di quest'organo di consulenza del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) considera non autorizzato il trasferimento della sede laboratoriale trentina di LABA da Nago-Torbole a Rovereto, avvenuto nel 2019, per la mancanza della formale istanza di LABA e conseguente necessaria autorizzazione ministeriale, rilevando l'inadeguatezza dei requisiti strutturali ed organizzativi della struttura lagarina.

La competenza al rilascio dell'autorizzazione è della Provincia previa intesa con il MIUR. Tale decisione ha creato incertezza e preoccupazione tra gli studenti e il personale dell'Accademia, al punto da condurre l'Accademia stessa a presentare ricorso al TAR, respinto con sentenza pubblicata il 02 febbraio 2024

La mancanza di un provvedimento di autorizzazione ha fatto sorgere il timore che i diplomi rilasciati dalla sede di Rovereto non siano legalmente riconosciuti, limitando le opportunità lavorative e di accesso a ulteriori percorsi formativi per gli studenti. Su questo versante gli tutti gli studenti ed i diplomati di LABA stanno aspettando che la PAT li rassicuri con una pronuncia ufficiale.

In questa partita, la Provincia di Trento, titolare di competenza primaria in materia di accademia di belle arti in Trentino ex D.Lgs. 250/2006, aveva e ha la responsabilità di

rilasciare il provvedimento autorizzativo mancante e di vigilare compiutamente sul corretto funzionamento di una struttura di Alta formazione, quale LABA, sul suo territorio.

Esercitando questa competenza, la Provincia aveva peraltro svolto, nel 2018 e nel 2020, due sopralluoghi presso la sede roveretana dell'Accademia, dai quali è stata sancita l'adeguatezza allo svolgimento di attività didattica dei locali, delle attrezzature e strumentazioni, in conformità ai criteri ANVUR, senza però riscontrare il difetto del provvedimento di autorizzazione e omettendo di assumere le necessarie determinazioni. Si è di fatto lasciato che LABA operasse senza dare riscontro delle mancanze formali e ingenerando nella stessa la convinzione di essere in regola.

E' quantomeno singolare la difformità di valutazione tra la PAT e ANVUR in merito all'idoneità dei locali utilizzati da LABA a Rovereto e mette in luce due evidenti errori fatti dall'amministrazione provinciale nella gestione di questa situazione:

- Pur avendo correttamente comunicato al Ministero, con nota del 20 giugno 2019, l'avvenuto trasferimento delle attività laboratoriali di LABA da Torbole a Rovereto, la Provincia di Trento non si è curata di verificare l'esistenza di necessaria provvedere ad autorizzare la struttura, magari invitando LABA a formulare la necessaria istanza, dimostrando essa stessa di non aver chiare le procedure da seguire e pur essendo a conoscenza della situazione, di non essere in grado di vigilare sulla gestione delle istituzioni scolastiche site sul suo territorio;
- Di fronte alla mancata risposta del MIUR alla nota citata l'amministrazione provinciale, ha preferito far finta di nulla e non ha proceduto ad alcun sollecito, per poter avere un quadro esatto della situazione, prima di esprimere propri pareri in merito, contribuendo a complicare la situazione di LABA ed a mettere in pericolo il servizio messo a disposizione degli studenti trentini.
Ora, visto il pasticcio burocratico e legale che si è venuto a creare, la Provincia ha il dovere prendere in mano la situazione tutelando i diritti degli studenti iscritti a LABA, facendo chiarezza sull'idoneità della sede di Rovereto, insistendo con ANVUR per chiarire urgentemente le diversità di valutazione emerse e indicando eventualmente a LABA quanto necessario per regolarizzare la situazione e continuare ad accogliere, nel prossimo futuro, attività laboratoriali a Rovereto, come già presso la sede di Torbole.

Tutto ciò premesso si interroga la Giunta provinciale per sapere

- se, a seguito della sentenza del TRGA di Trento (pubblicata il 02 febbraio 2024), sia intenzione dell'Amministrazione provinciale confermare predetto parere positivo di idoneità, anche con eventuali prescrizioni concordate con ANVUR, consentendo la

prosecuzione, a Rovereto, delle attività laboratoriali da parte dell'ente di Alta formazione LABA srl;

- quali iniziative intende porre in essere concretamente:
 - per assicurare studenti e diplomati della sede di Rovereto sulla validità dei propri esami e diplomi;
 - per tutelare i 200 studenti iscritti alla sede Laba di Rovereto - molti trentini - evitando che come temono in questi giorni che la loro scuola continui ad essere non formalmente autorizzata, ingenerando in loro il concreto timore di dover cambiare i loro propri progetti di vita, trasferendosi a Brescia o ad altra accademia fuori provincia, per proseguire gli studi.

Chiara Maule

Michele Malfer

Documento firmato digitalmente: se trasmesso in forma cartacea costituisce copia dell'originale, predisposto e conservato presso questa amministrazione in conformità alle linee guida AGID (artt. 3 bis e 71 d.lgs. 82/2005).